Scritto da Red.
Mercoledì 18 Dicembre 2019 11:45



AVELLINO – A proposito dell’ordinanza di chiusura delle scuole l'ordine degli architetti della provincia di Avellino ha più volte sensibilizzato istituzioni e cittadini, attraverso seminari e campagne divulgative, il tema della prevenzione. Insieme ad altri ordini professionali e la stessa Protezione civile – dichiara in una nota il presidente Erminio Petecca – sono state illustrate in questi ultimi anni tutte le attività di prevenzione sia in ambito sismico che per altri eventi calamitosi. E ancora, in futuro, ci proporremo insieme ai nostri iscritti per dare contributi professionali a diffondere la tesi della prevenzione.

La nostra è una terra incantevole ma allo stesso tempo preda della sua natura e dei suoi effetti. In questi giorni lo sciame sismico beneventano ha interessato con evidenti segnali anche l'Irpinia. Ci ha ricordato, semmai ce ne fosse ancora bisogno, che siamo anche un territorio ad alto rischio sismico.

Alla luce di quanto sta accadendo, in conseguenza delle scosse segnalate, sarebbe il caso di “aprire “ un serio confronto sul rischio sismico del nostro territorio, su quanto fatto in questi anni dai Comuni in termine di prevenzione e di adeguamento sismico delle scuole e di altri edifici nevralgici, sull’aggiornamento dei piani comunali di emergenza, sull’attuazione delle esercitazioni e l’informazione alla cittadinanza, soprattutto in riferimento alle aree di ammassamento soccorritori e risorse, punti di raccolta dei cittadini e situazione degli edifici strategici. Ciò anche in riferimento alla delocalizzazione di funzioni ed attività (mercato/stazionamento autobus) attuata dall’amministrazione comunale di Avellino.

Ne vorremmo parlare aspettando un clima di maggiore serenità e ragionevolezza di fronte a fenomeni ineluttabili della natura tenendo conto che il terremoto non bussa alla porta prima di entrare per cui le scuole, così come tutte le strutture pubbliche, se non sono sicure vanno chiuse, non solo per un giorno ma per sempre, diversamente se sicure vanno tenute aperte

anche per utilizzarle in caso di emergenze.